

## I tassisti romani protestano contro le licenze facili

*Manifestazione davanti al Tribunale di Pescara in occasione della prima udienza sulle autorizzazioni alle Ncc*

PESCARA - Rinviata al prossimo 26 gennaio, per omessa notifica a 5 imputati, la prima udienza preliminare del processo che ha riunito, presso il tribunale di Pescara, i due procedimenti sul rilascio di licenze facili, relative alle autorizzazioni di noleggio con conducente (Ncc), rilasciate dai Comuni di Turrivalignani (Pescara), San Vito Chietino (Chieti) e Treglio (Chieti). Gli imputati sono complessivamente 24, tra i quali l'ex sindaco di Turrivalignani, Roberto Di Cecco e il responsabile del Suap di San Vito Chietino, Angelo Bianco, accusati a vario titolo di associazione a delinquere, corruzione, concussione e altri reati. Il procedimento giudiziario, davanti al gup Maria Carla Sacco, accorpa i due fascicoli aperti dalle procure di Pescara e Lanciano (Chieti). Sotto la lente del pm Barbara Del Bono, il rilascio di 60 autorizzazioni da parte del Comune di Turrivalignani e di altre 60 emesse dai Comuni di San Vito Chietino e Treglio. Secondo l'accusa gli operatori Ncc, una volta ottenuti i permessi dietro il pagamento di mazzette, non avrebbero svolto il servizio in Abruzzo, ma nel territorio di Roma. Un aspetto che, peraltro, ha suscitato le proteste dei noleggiatori e tassisti romani, che hanno presentato richiesta di costituzione di parte civile individualmente e attraverso varie associazioni. Una rappresentanza di circa 30 operatori del settore, questa mattina, è arrivata in pullman dalla Capitale, dando



La protesta dei tassisti romani ieri a Pescara

vita ad un presidio davanti al Palazzo di Giustizia di Pescara.

**LA PROTESTA.** Nel frattempo circa trenta tassisti e autonoleggiatori romani, appartenenti all'Associazione legale taxi, ieri mattina sono giunti a Pescara dalla Capitale, a bordo del pullman denominato "della legalità", dando vita ad un presidio davanti al Palazzo di giustizia di Pescara. Mentre in tribunale era in corso la prima udienza preli-

minare del processo sulle licenze facili, rilasciate dai Comuni di Turrivalignani (Pescara), San Vito Chietino (Chieti) e Treglio (Chieti) e utilizzate sul territorio romano, hanno urlato cori e slogan e hanno esposto una serie di striscioni con le scritte: "Abruzzo terra forte e gentile... ma con l'Ncc abusivo dentro al fienile", "i tassisti e gli autonoleggiatori romani chiedono giustizia", "associazione a delinquere e il sindaco arre-

stato... a Roma si chiama libero mercato". "La vicenda delle licenze facili in Abruzzo non solo crea una concorrenza sleale per gli autonoleggiatori e i tassisti romani, ma penalizza fortemente anche il territorio abruzzese, visto che non crea posti di lavoro in questa regione e lascia scoperte esigenze e problematiche relative al trasporto pubblico e alla mobilità del comprensorio". Lo ha detto Riccardo Cacchione, dell'Associazione legale taxi,

che insieme ad altri 30 operatori romani è giunto a Pescara da Roma per dare vita ad un presidio in occasione della prima udienza del processo sulle licenze facili in Abruzzo. Gli avvocati Fabio Ramacci e Alessandro Marcucci hanno presentato la richiesta di costituzione di parte civile, per conto di Associazione tutela legale taxi, Federazione taxi Cisl Roma,

### LE LICENZE

Le licenze sono state rilasciate dai Comuni di Turrivalignani, San Vito Chietino e da quello di Treglio

Sacat, Anar, Movimento italiano tassisti, Ugl taxi e cinque operatori romani. "Il gup Maria Carla Sacco dovrà pronunciarsi sulla nostra richiesta nel corso della prossima udienza - spiega Marcucci - ma considerando che siamo già stati ammessi come parti civili nel procedimento aperto a Lanciano (Chieti) e poi riunito a Pescara, non dovrebbero esserci problemi". Ramacci aggiunge: "I noleggiatori e i tassisti romani si sentono danneggiati dal rilascio di queste licenze, che considerano avvenuto in maniera illecita e intendono chiedere un risarcimento, facendo valere le proprie ragioni".